COMUNE DI SABBIONETA

Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2021

(Art. 151 – co. 16 e art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000)

SABBIONETA

Comune di Sabbioneta

Indice

1) PREMESSA
1.1) Quadro normativo di riferimento pag. 3
1.2) Armonizzazione contabile – principi contabili – criteri di valutazione pag. 4

2) LA GESTIONE FINANZIARIA pag. 7
2.1) Il bilancio di previsione pag. 12
2.2) Il risultato di amministrazione pag. 13
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 13
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 14
2.4.1) Quote accantonate pag. 14
2.4.2) Quote vincolate pag. 19

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA pag. 20
3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 20
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 20
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 21
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 21

4) LE ENTRATE pag. 22
4.1) Le entrate tributarie pag. 22
4.2) I trasferimenti pag. 22
4.3) Le entrate extratributarie pag. 23
4.4) Le entrate in conto capitale pag. 23
4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 23
4.6) I mutui pag. 24
4.7) Utilizzo anticipazione di tesoreria

5) LE SPESE pag. 24
5.1) Le spese correnti pag. 24
5.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati pag. 26
5.1.2) La spesa del personale pag. 28
5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 29

6) I SERVIZI PUBBLICI pag. 30

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI pag. 30
7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 31

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO pag. 34
8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021 pag. 34
8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 34
8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 34
8.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa e di fine dell'esercizio pag. 34

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO pag. 35

10) DEBITI FUORI BILANCIO pag. 36

11) PAREGGIO DI BILANCIO pag. 36

12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE pag. 36
12.1) Elenco società partecipate ed enti strumentali pag. 36
12.2) Verifica debiti/crediti reciproci pag. 38

13) PATRIMONIO pag. 38
13.1) Inventario pag. 38

14) CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE RIFERIMENTI NORMATIVI pag. 42
14.1) Conto Economico pag. 42
14.2) Stato Patrimoniale pag. 43

15) CONSIDERAZIONI FINALI pag. 44

1 - PREMESSA

1.1 Quadro normativo di riferimento

Secondo quanto previsto dall'art. 231 del TUEL D.LGS. 267/2000 (articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014): "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."
In particolare la relazione illustra:
a) i criteri di valutazione utilizzati;
b) le principali voci del conto del bilancio;
c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.
La dimostrazione dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 227 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n. 267/2000, avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende il conto di bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.
La contabilità generale delle autonomie locali si presenta pertanto articolata in tre aspetti: quello finanziario, quello economico e quello patrimoniale.
Ovviamente, i risultati o saldi delle tre diverse contabilità hanno significati diversi.
Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il "risultato contabile di gestione" e il "risultato contabile di amministrazione", in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.
Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza, il risultato della gestione si ottiene sommando alla differenza tra riscossioni e pagamenti la differenza tra residui attivi e residui passivi mentre nel quadro

della gestione finanziaria, il risultato di amministrazione si ottiene sommando al fondo di cassa iniziale la differenza tra riscossioni totali e pagamenti totali.
Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.
Il risultato economico dell'esercizio si ottiene considerando la differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.
Al fine della predisposizione del rendiconto della gestione, art. 232 del d.lgs. 267/2000, gli Enti locali adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze.
In questa ottica il prospetto di conciliazione svolge più che altro la funzione di verifica della coerenza dei dati, di evidenziazione dei collegamenti e delle differenze tra le diverse rappresentazioni.
Il conto del patrimonio, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.
Per l'attendibilità della contabilità patrimoniale, risultano chiaramente essenziali una corretta tenuta e un puntuale aggiornamento degli inventari.
L'evoluzione della normativa in atto ha interessato non solo gli aspetti contabili del bilancio ma anche quelli della programmazione.
Le contabilità pubbliche e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significative, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati poi.
L'attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione in corso di esercizio sono ormai da ritenersi questioni centrali dell'attività amministrativa.

1.2 Armonizzazione contabile – Principi contabili – criteri di valutazione

La contabilità armonizzata è prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011) e dalle successive modifiche ed integrazioni. Il suddetto decreto, ha dettato le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario. Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.
Tra i principali strumenti e novità introdotti dalla normativa:
• l'adozione di un piano dei conti integrato (raccordato con la classificazione SIOPE), che consente di raggiungere l'obiettivo di consolidare e monitorare i conti pubblici attraverso una migliore raccordabilità delle registrazioni contabili delle Pubbliche Amministrazioni con il sistema europeo dei conti. Il piano dei conti integrato, che sarà arricchito dai conti economici e patrimoniali rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica delle Amministrazioni Pubbliche.
• l'introduzione dell'elemento di costruzione dei conti costituito dalla "transazione elementare", che deve essere riferita ad ogni atto gestionale con una precisa codifica che deve consentire di tracciare le operazioni contabili;
• una nuova struttura del bilancio per assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse.
L'articolazione adottata per la spesa, come già per il bilancio dello Stato, è la seguente:
1. Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici di ogni Pubblica Amministrazione
2. Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni
3. Titoli: definiti secondo la fonte di provenienza della spesa
4. Macroaggregati: sono collocati all'interno di ciascun Programma e sono l'equivalente degli "Interventi" del D.Lgs. 267/2000 in quanto suddividono la spesa secondo la natura economica della stessa
5. Capitoli e articoli: rappresentano l'ulteriore suddivisione dei Macroaggregati demandata alla piena autonomia delle Pubbliche Amministrazioni ed incontrano come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato e comune.
Per quanto riguarda le entrate:

1. Titoli: definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
2. Tipologie: definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza
3. Categorie: definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente
4. Capitoli: costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione e possono eventualmente essere suddivisi in articoli Una delle principali novità è rappresentata dal nuovo criterio di contabilizzazione delle entrate e delle uscite: la contabilità finanziaria non anticipa più la registrazione dei fatti gestionali ma li contabilizza in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento). Il principio della competenza finanziaria potenziata prescrive:
- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.
Il bilancio di previsione annuale di competenza e di cassa e il bilancio di previsione pluriennale di competenza hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa e ai pagamenti, fatta eccezione per i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria. Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.
Il fondo pluriennale vincolato introdotto in fasi successive fin dal primo anno della sperimentazione in ottemperanza dei nuovi principi, punto 5.4 allegato 2 del DPCM 285/2011. Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria delle singole così dette economie registrate nei capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati alla realizzazione di specifiche spese, appostati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Sui capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Il Fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).
In altre parole il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzi con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati. In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:
1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.
Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale per

stanziare la spesa e il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.
Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel bilancio annuale e nel primo esercizio del bilancio pluriennale costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata.
Ai soli fini della determinazione dell'accantonamento al fondo pluriennale vincolato, possono essere finanziate dal fondo pluriennale le spese di investimento per lavori pubblici di cui all'articolo 3, commi 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici, esigibili negli esercizi successivi, ancora non impegnate, già prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, unitamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico dell'opera. In assenza di aggiudicazione definitiva entro l'anno successivo le risorse accertate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale e il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.
Il fondo risulta formalmente costituito solo a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano e, solo a seguito dell'accertamento delle entrate la spesa X può essere impegnata, con imputazione all'esercizio di riferimento del bilancio annuale e agli esercizi successivi.
Nel corso della gestione, a seguito dell'assunzione di impegni pluriennali relativi agli esercizi successivi, si prenotano le corrispondenti quote del fondo pluriennale iscritte nella spesa dell'esercizio in corso di gestione.
In sede di elaborazione del rendiconto, i fondi pluriennali vincolati non prenotati costituiscono economia del bilancio e concorrono alla determinazione del risultato contabile di amministrazione di cui all'articolo 7. I fondi pluriennali vincolati prenotati sono iscritti tra le entrate del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, alla voce "fondo pluriennale", distintamente per la parte corrente e in conto capitale. La disciplina del fondo pluriennale vincolato è definita nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.
Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità dell'ente, i dirigenti responsabili della spesa possono autorizzare variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, escluse quelle previste dall'articolo 7, comma 4, del DPCM 28 dicembre 2011, di competenza della giunta.
Il fondo svalutazione crediti applicato anch'esso in ottemperanza dei nuovi principi contabili, punto 3.3 dell'allegato 2 del DPCM. I principi prevedono infatti che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo svalutazione crediti" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
L'accantonamento al fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che
confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.
In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente vincola nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo svalutazione crediti quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.
In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato:
a. nel bilancio in sede di assestamento;
b. nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.
Al fine di adeguare l'importo del fondo svalutazione crediti si procede:

a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;
b. in sede di rendiconto, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.
Fino a quando il fondo svalutazione crediti non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 E GLI EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2021

La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di un sostegno finanziario agli enti territoriali, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie. Le relative risorse sono state stanziate principalmente dal decreto-legge n. 34/20 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n. 104/20 ("decreto agosto") e, per quanto riguarda l'anno 2021, dal decreto-legge n. 41/2021 ("decreto sostegni").

Altre misure sono state introdotte a sostegno del debito degli enti territoriali.

La condizione di incertezza sulla dimensione delle perdite di gettito da entrate proprie degli enti territoriali e sulle risorse integrative disponibili, connessa alla necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici nella situazione straordinaria di emergenza sanitaria, ha inoltre determinato la necessità di introdurre numerose proroghe di termini relativi ad alcuni adempimenti contabili degli enti territoriali.

Le misure adottate

Il rifinanziamento del Fondo per le funzioni fondamentali per il 2021

La legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 822-823, legge n. 178/2020) ha previsto un incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, ai fini del ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19 nell'anno 2021. Le risorse sono assegnate per 450 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane.

Per la verifica della perdita di gettito 2021, è stato disposto l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare, per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, una certificazione per l'anno 2021, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, , finalizzata ad attestare che tale perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome di ciascun ente locale o della regione o provincia. (comma 827).

La norma vincola espressamente tali risorse aggiuntive al ristoro, nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che consente, in deroga alla normativa vigente, di impiegare le risorse svincolate per interventi volti ad attenuare la crisi del sistema economico regionale derivante dagli effetti, diretti e indiretti, dell'epidemia in corso. Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

E' prevista una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle province delle regioni a statuto speciale) o del fondo di solidarietà comunale, da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità a decorrere dall'anno 2023 (comma 828).

La riduzione è commisurata:

- all'80 per cento delle risorse attribuite, per gli enti che presentano la certificazione entro il 30 giugno 2022;
- al 90 per cento per gli enti che presentano la certificazione tra il 1° e il 31 luglio 2022;
- al 100 per cento delle risorse attribuite per gli enti che trasmettono la certificazione oltre il 31 luglio 2022 o non la trasmettono affatto.

A seguito dell'invio invio tardivo della certificazione, le suddette riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione.

Il comma 829 della legge di bilancio 2021 aveva fissato al 30 giugno 2022 il termine per la verifica della perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane. Tale termine è stato posticipato al 31 ottobre 2022 dall'art. 1, comma 590, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022), anche al fine di dare alla Ragioneria generale dello Stato un tempo congruo di analisi dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, entro i termini del 31 maggio 2022 (ai sensi del comma 827, legge n. 178/2020).

Le risorse stanziate per il 2021 sono state incrementate dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni), che all'articolo 23 ha disposto un incremento di 1.000 milioni di euro della dotazione per l'anno 2021 del Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, in relazione alla ulteriore perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, portando lo stanziamento del Fondo previsto a legislazione vigente per l'anno 2021 da 500 a 1.500 milioni di euro.

Le risorse complessivamente stanziate per il 2021 sono state ripartite in due tranches, tramite un primo acconto di 220 milioni di euro (D.M. del 14 aprile 2021), di cui 200 milioni di euro per i comuni e 20 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengono conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 maggio 2020.

Con un secondo decreto (D.M. del 30 luglio 2021) sono stati ripartiti, a saldo, 1.280 milioni di euro (di cui 1.150 milioni di euro in favore dei comuni e di 130 milioni di euro in favore delle città metropolitane e province), sulla base di criteri che, oltre ai lavori del tavolo tecnico, tengono conto anche delle risultanze della certificazione 2020 inviata al MEF dagli enti entro il termine del 31 maggio 2021, ai sensi del comma 2 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020, finalizzata da attestare la effettiva perdita di gettito nel 2020 dovuta alla pandemia. Gli allegati al decreto contengono le note metodologiche di individuazione dei criteri e delle modalità di riparto del saldo e gli importi spettanti sia ai comuni che alle province e città metropolitane.

Si ricorda, da ultimo, che il D.L. n. 4/2022, all'articolo 13, ha vincolato le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, autorizzate per il 2021 dalla legge di bilancio per il 2021, alla esclusiva finalità di ristorare la perdita di gettito e le maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022. In particolare, la norma consente che le risorse assegnate agli enti locali negli anni 2020 e 2021 per l'emergenza sanitaria a titolo di ristori specifici di spesa, che rientrano nelle certificazioni previste dal comma 827 della legge n. 178/2020 e all'articolo 39, comma 2, del D.L n. 104/2020, possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le medesime finalità per cui sono state assegnate.

Le risorse eventualmente non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Le eventuali risorse ricevute in eccesso dagli enti locali al 31 dicembre 2022 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Ai fini della verifica della perdita di gettito, per gli enti locali che utilizzano le risorse del Fondo nell'anno 2022 è previsto l'obbligo di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al fine di a attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a scelte autonomamente assunte.

Anche in questo caso è prevista una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine del 31 maggio 2023, consistente in una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio per le province (ovvero dei trasferimenti compensativi spettanti alle province delle regioni a statuto speciale) o del fondo di solidarietà comunale, da acquisire al bilancio dello Stato in tre annualità a decorrere dall'anno 2024.

La riduzione è commisurata:

- all'80 per cento delle risorse attribuite, per gli enti che presentano la certificazione in ritardo ma entro il 30 giugno 2023;
- al 90 per cento delle risorse attribuite per gli enti che presentano la certificazione tra il 1° e il 31 luglio 2022;
- al 100 per cento delle risorse attribuite, per gli enti che non trasmettono la certificazione entro il 31 luglio 2023.

A seguito dell'invio tardivo della certificazione, le riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione.

Sostegno finanziario agli enti territoriali

Risorse a ristoro di perdite di gettito

L'articolo 24, comma 4, del D.L. n. 34/2020 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo con una dotazione di 448 milioni di euro finalizzato a ristorare alle Regioni e alle Province autonome le minori entrate derivanti dal mancato versamento del saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) relativa al periodo d'imposta 2019 e del minore versamento della prima rata dell'acconto dell'IRAP relativa al periodo di imposta 2020, non destinate originariamente a finanziare il fondo sanitario nazionale. Il fondo è stato ripartito con decreto del 24 luglio 2020.

Determinate risorse sono state stanziate per ristorare i Comuni di specifiche perdite di gettito causate dall'emergenza epidemiologica, ed in particolare:

- ristoro a fronte dell'esenzione dall'IMU per il settore turistico (art. 177 del D.L. n. 34/20): 76,55 milioni di euro per il 2020; per un primo riparto, limitato a 74,9 milioni (pari allo stanziamento iniziale, successivamente aumentato nel corso dell'esame parlamentare), si veda il D.M. 22 luglio 2020. Il fondo è stato incrementato di 85,95 milioni per il 2020 e di 9,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, dall'art. 78, comma 5, del D.L. n. 104 del 2020; per il riparto del fondo si veda il D.M. 10 dicembre 2020. Il fondo è stato ulteriormente incrementato di 112,7 milioni e di 31,4 milioni per il 2020 in sede di conversione del D.L. n. 137 del 2020 (art. 9, comma 3, e art. 9-bis, comma 2), in conseguenza dell'estensione dell'esenzione; per il riparto delle relative risorse si veda il D.M. 16 aprile 2021. La legge di bilancio 2021 (commi 599-601 della legge n. 178 del 2020) ha stabilito l'esenzione per il 2021 della prima rata dell'imposta municipale propria per determinati immobili, incrementando il fondo di 79,1 milioni per il 2021 (cfr. Comunicato del Min. Interno); il D.M. 20 agosto 2021 ha ripartito 9,2 milioni, per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione dall'imposta municipale propria per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli;

- ristoro per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno (art. 180 del D.L. n. 34/20): 100 milioni di euro per il 2020; per un primo riparto si veda il D.M. 21 luglio 2020. Il fondo è stato incrementato di 300 milioni per il 2020 dall'art. 40 del D.L. n. 104 del 2020; il saldo del riparto del fondo è stato effettuato con il D.M. del 14 dicembre 2020. Il D.L. n. 41 del 2021 (art. 25), come modificato dall'articolo 55 del D.L. n. 73 del 2021, ha istituito un fondo con una dotazione di 350 milioni di euro, per l'anno 2021, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, per il ristoro parziale dei comuni a seguito della mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco o del contributo di soggiorno, a seguito delle misure di contenimento del COVID-19. Le risorse stanziate per il 2021 sono state ripartite con il decreto 8 luglio 2021 (250 milioni) e con il decreto 13 dicembre 2021 (100 milioni). Il fondo è stato successivamente rifinanziato dal D.L. n. 4/2022 (c.d. Sostegni-ter) di 100 milioni di euro per l'anno 2022, per i mancati incassi relativi al primo trimestre del 2022. Al relativo riparto, si provvede uno o più decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 30 aprile 2022. Il D.L. n. 17 del 2022 (art. 27, comma 1) ha incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2022 le risorse del fondo per i mancati incassi relativi al secondo trimestre del 2022;

- ristoro per l'esenzione dalla Tosap e Cosap per le occupazioni temporanee per il commercio su aree pubbliche (art. 181 del D.L. n. 34/20): 127,5 milioni di euro per il 2020; per un primo riparto si veda il D.M. 22 luglio 2020. Il fondo è stato incrementato di 89,4 milioni per il 2020 dall'art. 109 del D.L. n. 104 del 2020. Il secondo riparto a saldo è stato effettuato con il D.M. 10 dicembre 2020. A seguito dell'esonero per gli gli esercizi di ristorazione ovvero di somministrazione di pasti e di bevande dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (ex Tosap e Cosap) anche per il primo trimestre del 2021 è stato previsto un ulteriore fondo per il ristoro per le minori entrate dei comuni a seguito degli esoneri da pagamento dei canoni, con una dotazione complessiva pari a 165 milioni per l'anno 2021 (art. 9-ter, comma 6, del D.L. n. 137 del 2020 e art. 30 del D.L. n. 41 del 2021). Con il D.M. 14 aprile 2021 è stato effettuato un primo riparto per l'importo di 82,5 milioni di euro per l'anno 2021; con il D.M. 22 ottobre 2021 è stato effettuato il secondo riparto per l'importo di 82,5 milioni di euro per l'anno 2021.

- fondo di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della TARI o della TARI corrispettiva (articolo 6, comma 1, del D.L. n. 73 del 2021), al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività (cfr. Comunicato del Min. Interno);

- ristoro a fronte della riduzione della metà dell'IMU e di due terzi della TARI per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di

proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, come previsto dall'articolo 1, comma 48, della legge n.178 del 2020 (cfr. Comunicato del Min. Interno);

- ristoro a fronte dell'esenzione della prima rata IMU 2021 a favore dei titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario, destinatari di un contributo a fondo perduto (art.6-sexies e art. 1 del D.L. n. 41 del 2021): per il riparto del relativo fondo con una dotazione di 142,5 milioni di euro per il 2021 si veda il D.M. 13 agosto 2021.

Altri finanziamenti a favore di Comuni e Province

In un primo momento con l'Ordinanza del Dipartimento Protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020 sono stati assegnati ai Comuni fondi aggiuntivi per complessivi 400 milioni di euro, utilizzabili con procedure semplificate per misure urgenti di solidarietà alimentare. Il D.L. n. 34 del 2020 (articolo 107) ha reintegrato la dotazione per l'anno 2020 del Fondo di solidarietà comunale dell'importo di 400 milioni, distolto dal fondo medesimo a copertura della suddetta Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658. Ulteriori 400 milioni sono stati assegnati per l'anno 2020 dall'art. 19-decies del D.L. n. 137/2020 per sostenere i comuni nell'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, alla cui ripartizione si è provveduto entro il 27 novembre 2020 (cfr. Comunicato del Min. Interno), secondo i medesimi criteri previsti nella predetta Ordinanza del Dipartimento Protezione civile n. 658. L'articolo 53 del D.L. n. 73 del 2021 ha istituito un Fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 in favore dei comuni, al fine di adottare misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche; il Fondo è ripartito tra i comuni, per metà in proporzione alla popolazione residente e, per la restante metà, sulla base dei valori reddituali comunali rispetto alla media nazionale, per un contributo minimo spettante a ciascun ente non inferiore a 600 euro (cfr. Comunicato del Min. Interno).

L'articolo 114 del D.L. n. 18/2020 ha istituito un fondo, con una dotazione pari a 70 milioni di euro, per contribuire alle spese di sanificazione e disinfezione dei locali degli enti locali. Il fondo è stato ripartito tra gli enti locali beneficiari con il decreto del 16 aprile 2020.

L'articolo 115 del D.L. n. 18/2020, ha istituito un Fondo con una dotazione pari a 10 milioni di euro nel 2020, al fine di contribuire all'erogazione dei compensi per le maggiori prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale del medesimo personale. Il Fondo stato ripartito con il D.M. 16 aprile 2020.

L'articolo 105 del D.L. n. 34/20 ha incrementato di 150 milioni di euro per l'anno 2020 il Fondo per le politiche della famiglia allo scopo di destinare una quota di risorse ai Comuni per il potenziamento, anche in collaborazione con istituti privati, dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, durante il periodo estivo, per i minori di età compresa tra 0 e 16 anni, nonché allo scopo di contrastare con iniziative mirate la povertà educativa. Con decreto del Ministro con delega per le politiche familiari del 25 giugno 2020 sono state ripartite ai singoli comuni le risorse aggiuntive: 135 milioni per interventi di potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020; 15 milioni per finanziare progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori.

L'articolo 112-bis del D.L. n. 34/20 ha istituito presso il Ministero dell'interno un ulteriore fondo di 40 milioni di euro per l'anno 2020 a favore di comuni particolarmente colpiti dall'emergenza sanitaria non rientranti tra quelli destinatari del fondo previsto dall'articolo 112. Inoltre, per il 2020 sono previste alcune deroghe alla normativa vigente in materia di variazioni di bilancio e obbligo di rendicontazione, relativamente alle risorse trasferite agli enti locali per fronteggiare l'emergenza. Il fondo è stato ripartito con il D.M. del 10 dicembre 2020.

L'articolo 233, comma 3, del D.L. n. 34/20, reca un contributo di 165 milioni di euro nell'anno 2020, per le istituzioni scolastiche dell'infanzia non statali e servizi educativi in relazione alla riduzione o al mancato versamento delle rette o delle compartecipazioni da parte dei fruitori a causa del COVID-19 (per il riparto, si veda il D.M. 15 settembre 2020).

L'articolo 243 del D.L. n. 34/2020, ha incrementato la dotazione del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali nelle aree interne, nella misura di 60 milioni per il 2020 e di 30 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022, per consentire ai comuni presenti nelle predette aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'emergenza COVID-19. Un ulteriore incremento è stato disposto dal medesimo articolo nell'importo di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati.

L'art. 23-bis del D.L. n. 41/21 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato all'erogazione di contributi in favore dei comuni che entro il 15 luglio 2021 individuano sedi alternative agli edifici scolastici da destinare al funzionamento dei seggi elettorali in occasione delle consultazioni elettorali per l'anno 2021. Con D.M. 15 luglio 2021 sono stati definiti criteri e modalità di concessione dei contributi del fondo.

Una serie di norme del D.L. n. 104/2020 è volta ad incentivare la spesa per investimenti degli enti locali, in particolare anticipando al periodo 2020-24 risorse precedentemente stanziate a partire dagli anni dal 2030. In primo luogo, l'articolo 45 del D.L. n. 104/2020 ha modificato le norme della legge di bilancio 2020 in materia di risorse per progettazione degli enti locali, anticipando l'arco temporale di riferimento dell'assegnazione delle risorse. Inoltre sono incrementate le risorse di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per l'anno 2020, a cura del Ministero dell'Interno, nel rispetto dei criteri dettati dalla legge di bilancio 2020 e indicando le norme procedurali per l'assegnazione delle risorse.

L'articolo 46 del D.L. n. 104/20 è intervenuto sulle disposizioni, introdotte dalla legge di bilancio 2019, relative alla concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, al fine di operare una rimodulazione delle risorse prevedendo, in particolare, un incremento di 2.650 milioni di euro per gli anni 2021-2022, disciplinare l'utilizzo delle risorse aggiuntive, nonché prorogare di 3 mesi i termini di affidamento dei lavori da parte dei comuni beneficiari dei contributi riferiti agli anni 2019 e 2020.

L'articolo 47 del D.L. n. 104/20 ha incrementato di 500 milioni di euro le risorse assegnate ai Comuni per il 2021 per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile.

L'articolo 48 del D.L. n. 104/20 ha rimodulato l'autorizzazione di spesa prevista dalla legge di bilancio 2020 per gli anni 2020-2034 per finanziare interventi di manutenzione straordinaria e di incremento dell'efficienza energetica delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado di province e città metropolitane - in particolare anticipando al periodo 2021-2024 la disponibilità delle risorse previamente previste per il periodo 2030-2034 (di € 3.105 mln).

L'articolo 49 del D.L. n. 104/20 ha istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023.

Ristori specifici di entrata	
Esenzione IMU settore turistico (art. 177, comma 2, D.L. 34/2020 del 22/07/2020 e successivo art. 13 duodecies comma 2 del D.L. 137/2020)	2.938,50
Esenzione secondaria rata IMU (art. 9, comma 3 DL 137/2020)	1.407,10
Esenzione IMU partite IVA	12.065,70
Fondo per il ristoro mancata riscossione canone occupazione suolo pubblico settore turistico e attività commerciali (art. 9ter commi 2 e 3 del DL 137/2020 e successivi DM 22/10/2021, 29/11/2021, 13/12/2021)	7.445,23
Fondo per la concessione di riduzioni TARI alle attività economiche chiuse (art. 6, comma 1 DL 73/2021)	27.355,36
Totale Ristori specifici di entrata	**51.211,89**

Ristori specifici di spesa	
Solidarietà alimentare e sostegno alle famiglie in stato di bisogno (Art. 53, c 1 DL 73/2021)	17.227,94
Centri Estivi e contrasto alla povertà educativa (art. 63 Legge 73/2021)	6.769,21
Totale Ristori specifici di spesa	**23.997,15**

Con l'art. 106 del D.L. 34/2020 è stato istituito un fondo finalizzato a garantire agli enti locali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali che per il Comune di Sabbioneta è il seguente :

Fondo Funzioni Fondamentali (art. 106 D.L. 34/2020 - Decreto Rilancio) a sostegno delle perdite dell'Ente	**20.115,48**

L'Ente provvederà alla certificazione del fondo funzioni fondamentali e dei maggiori ristori per minori entrate e maggiori spese, così come previsto dall'articolo 1, comma 827, della legge n. 178 del 2020, secondo il quale gli enti locali indicati nel decreto interministeriale, sono tenuti a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, **entro il termine perentorio del 31 maggio 2022,** utilizzando l'applicativo web all'indirizzo http://pareggiobilancio.mef.gov.it con le modalità definiti con il richiamato decreto interministeriale n. 273932 del 28 ottobre 2021.

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 48 in data 30/12/2020. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Oggetto	Organo	Numero atto	Organo	Numero atto
	Atto iniziale		ratifica	
Prima variazione	Consiglio Comunale	04 del 04/03/2021		
Seconda variazione	Giunta Comunale	36 del 24/04/2021	Consiglio Comunale	15 del 17/05/2021
Variazione di cassa	Giunta Comunale	42 del 30/04/2021		
Terza variazione	Consiglio Comunale	16 del 17/05/2021		
Quarta variazione	Giunta Comunale	51 del 27/05/2021	Consiglio Comunale	21 del 29/06/2021
Quinta variazione	Giunta Comunale	63 del 19/06/2021	Consiglio Comunale	22 del 29/06/2021
Equilibri/assestamento di Bilancio e sesta variazione	Consiglio Comunale	28 del 30/07/2021		
Settima variazione	Giunta Comunale	96 del 02/09/2021	Consiglio Comunale	34 del 02/11/2021
Ottava variazione	Consiglio Comunale	35 del 02/11/2021		
Nona variazione	Consiglio Comunale	37 del 30/11/2021		
Decima variazione	Consiglio Comunale	40 del 30/12/2021		

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano delle performance e piano dettagliato degli obiettivi 2021* con delibera n. 95 del 02/09/2021 .

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

OGGETTO	PROVVEDIMENTO		
	ORGANO	NUMERO	DATA
Aliquote Addizionale Comunale IRPEF	Consiglio Comunale	45	30/12/2020
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	44	30/12/2020
Tariffe imposta pubblicità	Giunta Comunale	168	10/12/2020
Tariffe COSAP	Giunta Comunale	167	10/12/2020
Canone Unico Patrimoniale	Giunta Comunale	23	11/03/2021
Tariffe servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	170	10/12/2020

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2021 si è chiuso con un ***AVANZO*** di amministrazione di **€ 1.979.330,83** così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			867.595,44
RISCOSSIONI	873.579,20	4.249.569,18	5.123.148,38
PAGAMENTI	507.510,73	3.644.955,37	4.152.466,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			**1.838.277,72**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			**1.838.277,72**
RESIDUI ATTIVI	588.608,32	933.614,06	1.522.222,38
RESIDUI PASSIVI	103.111,48	733.450,17	836.561,65
Differenza			**2.523.938,45**
FPV per spese correnti			178.529,80
FPV per spese in conto capitale			366.077,82
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2021			**1.979.330,83**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	134.249,03
Fondo rinnovi contrattuali	20.000,00
Fondo contenzioso	30.500,00
Indennità di fine mandato del Sindaco	7.303,20
Altri accantonamenti	57.687,00
Totale parte Accantonata	**249.739,33**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	253.896,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	64.778,63
Totale parte vincolata	**318.674,77**
Parte destinata agli investimenti	**778.493,09**
Totale parte disponibile	**632.423,64**

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		**2021**
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	345.975,13
Totale accertamenti di competenza	+	5.183.183,24
Totale impegni di competenza	-	4.378.405,54
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	544.607,62
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**606.145,21**

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0
Minori residui attivi riaccertati	-	14.002,65
Minori residui passivi riaccertati	+	20.499,35
SALDO GESTIONE RESIDUI		**6.496,70**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	606.145,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	6.496,70
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	492.272,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	874.416,82
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021		**1.979.330,83**

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi tre anni:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2019	**2020**	**2021**
Risultato di amministrazione (+/-)	**524.677,66**	**1.366.688,92**	**1.979.330,83**
di cui:			
a) parte accantonata	55.479,33	155.599,33	249.739,33
b) Parte vincolata	90.202,19	332.517,20	318.674,77
c) Parte destinata	248.469,99	222.553,78	778.493,09
e) Parte disponibile (+/-) *	130.526,15	656.018,61	632.423,64

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsione iniziale	Variazione +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	30.500,00	4.000,00	34.500,00
Fondo indennità di fine mandato	1.953,00	-	1.953,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 249.739,33, così come risultante dalla tabella a1 allegata al rendiconto e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Integrazioni accantonamenti dell'esercizio	Totali
Fondo crediti di dubbia esigibilità	99.749,03	0,00	34.500,00	134.249,03
Fondo rischi contenzioso	30.500,00	0,00	0,00	30.500,00
Fondo indennità di fine mandato	5.350,30	0,00	1.953,00	7.303,20
Fondo rinnovi contrattuali	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	57.687,00	57.687,00
totali	**155.599,33**	**0,00**	**94.140,00**	**249.739,33**

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
b) individuazione del grado di analisi;
c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
- media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
- media semplice dei rapporti annui;
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*
+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio secondo il metodo ordinario è pari ad € 134.249,03 e presenta la seguente situazione:

Descrizione	Variazione +/-	Importo
Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	+	99.749,03
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2021 (previsioni definitive)	+	34.500,00
Utilizzo per stralcio di crediti inesigibili	-	0,00
Totale risorse disponibili al 31/12/2020		**134.249,03**

Si riporta il prospetto della composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità calcolato e definito per l'anno 2021 :

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	168.781,32	134.286,84	303.068,16			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	168.781,32	134.286,84	303.068,16	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	172.465,39	0,00	172.465,39	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**341.246,71**	**134.286,84**	**475.533,55**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	51.436,20	0,00	51.436,20	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	50.164,00	31.500,20	81.664,20	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	2.211,00	2.211,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	2.211,00	2.211,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**101.600,20**	**33.711,20**	**135.311,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	83.693,12	0,00	83.693,12	1.727,78	10.265,00	12,26
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	73.536,39	0,00	73.536,39	0,00	24.235,00	32,96
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4,00	0,00	4,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.175,00	14.500,60	17.675,60	0,00	0,00	0,00
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**160.408,51**	**14.500,60**	**174.909,11**	**1.727,78**	**34.500,00**	**19,72**

	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	321.705,41	390.819,94	712.525,35			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	321.705,41	207.787,14	529.492,55			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e UE	0,00	183.032,80	183.032,80	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**321.705,41**	**390.819,94**	**712.525,35**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	OTALE GENERALE	**924.960,83**	**573.318,58**	**1.498.279,41**	**1.727,78**	**34.500,00**	**2,36**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**321.705,41**	**390.819,94**	**712.525,35**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	**603.255,42**	**182.498,64**	**785.754,06**	**1.727,78**	**34.500,00**	**2,36**

COMPOSIZIONE CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	**TOTALE CREDITI**	**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	1.498.279,41	0,00
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	
TOTALE	**1.498.279,41**	**0,00**

Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".
Nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

Descrizione	Variazione +/-	Importo
Quota accantonata a Fondo Rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2021	+	30.500,00
Quota integrazione al 31/12/2021	+	0,00
Utilizzi	-	0,00
Fondo rischi contenzioso al 31/12/2021		**30.500,00**

Fondo indennità di fine mandato

L'art. 82, comma 8, lett. f) del D.Lgs. 267/2000 che contiene la previsione nell'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato .
Nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 il fondo indennità di fine mandato risulta così quantificato:

Descrizione	Variazione +/-	Importo
Quota accantonata a Fondo indennità di fine mandato nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2021	+	5.350,30
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2021	+	1.953,00
Utilizzi	-	0,00
Fondo rischi contenzioso al 31/12/20201		**7.303,20**

Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2021 non si registrano passività potenziali .

Fondo rinnovi contrattuali

Si è ritenuto opportuno stanziare nell'avanzo accantonato il fondo rinnovi contrattuali dei dipendenti comunali, tenuto conto che il contratto nazionale è scaduto nel 2018 e ad oggi non è ancora stato rinnovato.

Descrizione	Variazione +/-	Importo
Quota accantonata a Fondo rinnovi contrattuali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2021	+	20.000,00
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2021	+	0,00
Utilizzi	-	0,00
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2021		**20.000,00**

Altri Accantonamenti

Si è ritenuto opportuno stanziare nell'avanzo accantonato il fondo rinnovi contrattuali dei dipendenti comunali, tenuto conto che il contratto nazionale è scaduto nel 2018 e ad oggi non è ancora stato rinnovato.

Descrizione	Variazione +/-	Importo
Quota accantonata per altri accantonamenti al 1° gennaio 2021	+	0,00
Variazioni effettuate in sede di rendiconto di cui :	+	57.687,00
Contributi per attività di contenimento fauna selvatica		*907,00*

Interessi passivi e oneri finanziari a Cassa Depositi e Prestiti		*56.780,00*
Utilizzi	-	0,00
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2021		**57.687,00**

2.4.2) Quote vincolate

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio :

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Quote vincolate per legge o da principi contabili

Sulla base di quanto sopra già ampiamente esposto, con particolare riferimento ai trasferimenti Statali legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19 , si è provveduto a vincolare le entrate accertate derivanti dai ristori non utilizzati incassati nell'anno 2021 per un totale pari ad € 28.035,96, e la rimanenza dell'avanzo dal contributo Funzioni Fondamentali anno 2020 non utilizzato così come riportato alla tabella a2) avanzo vincolato allegata al rendiconto della gestione .

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 15/07/2021 è stata deliberata la modifica agli allegati al rendiconto 2020 approvati con atto del consiglio comunale n. 14 del 17.05.2021. Le risorse vincolate del fondo funzioni fondamentali (Fondone) per l'anno 2020, sono state infatti ricalcolate a seguito di certificazione in base alle risultanze della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19 trasmessa sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 29/05/2021.

Descrizione	Variazione +/-	Importo
Quota vincolata per legge o da principi contabili al 1° gennaio 2021	+	262.439,32
Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	+	28.035,96
Utilizzi o cancellazioni	-	36.579,14
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2021		**253.896,14**

Quote vincolate per trasferimenti aventi specifica destinazione

Sono stati vincolati i trasferimenti erogati e aventi specifica destinazione .

Descrizione	Variazione +/-	Importo
Quota vincolata per trasferimenti al 1° gennaio 2021	+	70.077,88
Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	+	8.482,33
Utilizzi o cancellazioni	-	13.781,58
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2020		**64.778,63**

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un AVANZO pari ad euro 1.098.417,31 così determinato:
Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2021
Accertamenti di competenza	+	4.690.861,36
Impegni di competenza	-	3.885.567,66
Avanzo applicato al bilancio		491.756,10
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	345.975,13
Impegni confluiti nel FPV	-	544.607,62
AVANZO DI COMPETENZA		**1.098.417,31**

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2019	**2020**	**2021**
Entrate titolo 1	2.638.171,55	2.525.387,00	2.207.402,88
Entrate titolo 2	308.294,77	723.837,93	331.528,23
Entrate titolo 3	650.335,87	508.776,21	895.783,61
Totale titoli (1.2.3) (A)	**3.596.802,19**	**3.758.001,14**	**3.434.714,72**
Spese titolo 1 (B)	3.105.522,65	2.819.251,63	2.994.996,68
Rimborso prestiti Titolo 4 (C)	293.726,57	53.209,92	213.992,79
Spese titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale (D)	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte corrente (E=A-B-C-D)	**197.552,97**	**885.539,59**	**226.725,25**
FPV di parte corrente iniziale (+)	**66.103,65**	**83.973,13**	**122.162,30**
FPV di parte corrente finale (-)	**83.973,13**	**122.162,30**	**178.529,80**
FPV differenza (F)	**-17.869,48**	**-38.189,17**	**-56.367,50**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (G)	4.056,98	5.824,00	154.852,28
Entrate diverse destinate a spese correnti (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (I) di cui:	**1.250,00**	**2.500,00**	**2.500,00**
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	1.250,00	2.500,00	2.500,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (E-F+G+H-I+L) – RISULTATO DI COMPETENZA CORRENTE	**182.490,47**	**850.674,42**	**321.710,03**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2019	**2020**	**2021**
Entrate titolo 4	1.240.344,96	615.220,46	1.204.946,64
Entrate titolo 5	0,00	0,00	0,00
Entrata titolo 6	168.800,00	34.629,77	51.200,00

Totale titoli (4.5.6) (M)	**1.409.144,96**	**649.850,23**	**1.256.146,64**
Spese titolo 2 (N)	1.520.115,97	634.096,91	677.094,19
Differenza di parte capitale (O=M-N)	**-110.971,01**	**15.753,32**	**579.052,45**
Spese titolo 2.04 – Altri Trasferimenti in c/capitale (P)	0,00	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (Q)	0	0	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento (R)	1.250,00	2.500,00	2.500,00
FPV di parte capitale iniziale (+)	286.105,80	207.125,25	223.812,83
FPV di parte capitale finale (-)	207.125,25	223.812,83	366.077,82
FPV differenza (S)	**78.980,55**	**-16.687,58**	**-142.264,99**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (T)	287.712,97	64.124,41	337.419,82
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (V=O+P-Q+R-S+T) – RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	**256.972,51**	**65.690,15**	**776.707,28**

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.366.688,92.
Con deliberazioni di variazione al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 492.272,10 così destinate:

Applicazione dell'avanzo nel 2020	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo non vincolato	Totale
Importo avanzo al 01.01.2021	**155.599,33**	**332.517,20**	**222.553,78**	**656.018,61**	**1.366.688,92**
Spesa corrente					0
Spesa corrente a carattere non ripetitivo		54.985,58		99.866,70	154.852,28
Debiti fuori bilancio					0
Estinzione anticipata di prestiti					0
Spesa in c/capitale			218.614,02	118.805,80	337.419,82
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					0
Altro : Fondo rischi contenzioso					-
Totale avanzo utilizzato	**0,00**	**54.985,58**	**218.614,02**	**218.672,50**	**492.272,10**

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accert.	Diff. %
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	122.162,30			
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	223.812,83			
Utilizzo avanzo di amministrazione	269.479,25	492.272,10			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.156.000,00	2.184.622,00	1,33%	2.207.402,88	1,04%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	216.064,00	339.344,38	57,06%	331.528,23	-2,30%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	831.290,00	952.798,00	14,62%	895.783,61	-5,98%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	162.000,00	643.653,43	297,32%	1.204.946,64	87,20%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensioni di prestiti	-	51.200,00	%	51.200,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	1.498.667,58	1.498.667,58	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.029.500,00	1.030.000,00	0,05%	492.321,88	-52,20%
Totale	**6.163.000,83**	**7.538.532,62**	**14,42**	**5.183.183,24**	**-31,24%**

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta le previsioni definitive rapportate agli accertamenti ed evidenzia lo scostamento percentuale con riferimento ai capitoli di entrata analizzati :

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie ha registrato le seguenti risultanze :

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. %
Imposte, tasse e proventi assimilati			
I.M.U.	1.220.000,00	1.323.747,18	8,50%
I.C.I./IMU recupero evasione	130.000,00	26.601,12	-79,54%
Addizionale I.R.P.E.F.	300.000,00	300.000,00	0,00%
Imposta comunale sulla pubblicità	1.622,00	1.652,00	1,85%
Totale imposte, tasse e proventi assimilati	**1.651.622,00**	**1.652.000,30**	**0,02%**
Fondi perequativi			
Fondo solidarietà comunale	510.000,00	507.251,14	-0,54%
Altre risorse assegnate a titolo compensativo	0,00	28.035,96	100,00%
Fondo funzioni fondamentali	23.000,00	20.115,48	-12,54%
Totale fondi perequativi	**533.000,00**	**555.402,58**	4,20%
Totale entrate tit. 1	**2.184.622,00**	**2.207.402,88**	**1,04%**

Gli scostamenti più significativi riguardano le entrate relative al recupero evasione da evasione e recupero tributi e imposte (- 79,544%) riguarda l'entrata derivante dall'attività di accertamento dell'IMU/ICI e della TARI . In entrami i casi la minore entrata è dovuta alle azioni attivate sia a livello locale che statale per andare incontro alle difficoltà economiche e favorire la ripresa economica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che si è protratta per tutto l'esercizio 2021 .

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti ha registrato le seguenti risultanze :

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. %
Trasferimenti correnti			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	282.680,38	273.661,90	-3,19%
Trasferimenti correnti da imprese	56.664,00	57.866,33	2,12%
Trasferimenti correnti dalla UE e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00%
Totale entrate tit. 2	**339.344,38**	**331.528,23**	**-2,30%**

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato le seguenti risultanze :

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. %
Tipologia 100 : Vendita beni e servizi e proventi della gestione			
Vendita di beni	35.000,00	21.720,52	-37,94%
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	354.615,00	324.058,09	-8,62%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	302.928,00	288.271,18	-4,84%
Totale tipologia 100	**692.543,00**	**634.049,79**	**-8,45%**
Tipologia 200 : Proventi derivanti dall'attività di controllo e respressione delle irregolarità			
Contravvenzioni al codice della strada	200.000,00	200.308,00	0,15%
Totale tipologia 200	**200.000,00**	**200.308,00**	**0,15%**
Tipologia 300 : Interessi attivi			
Interessi attivi	0	5,00	100,00%
Totale tipologia 300	**0**	**5,00**	**100,00%**
Tipologia 400 : Altre entrate da redditi di capitale			
Altre entrate da redditi di capitale	200,00	513,00	156,50%
Totale tipologia 400	**200,00**	**513,00**	**156,50%**
Tipologia 500 : Rimborsi e altre entrate correnti			
Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00%
Rimborsi in entrata	32.340,00	34.685,00	7,25%
Altre entrate correnti	27.715,00	26.222,82	-5,38%
Totale tipologia 500	**60.055,00**	**60.907,82**	**1,42%**
Totale entrate extratributarie – tit. 3	**952.798,00**	**895.783,61**	**-5,98%**

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo 4 ha registrato le seguenti risultanze :

Descrizione	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. %
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	499.243,43	719.890,01	44,20%
Contributi agli investimenti da famiglie	0,00	500,00	100,00%
Contributi agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti in conto capitale da imprese	0,00	330.750,00	100%
Altre entrate in conto capitale	144.410,00	153.806,63	6,51%
Totale entrate in conto capitale – Tit. 4	**643.653,43**	**1.204.946,64**	**87,20%**

Le principali voci di entrata sono rappresentate dai contributi agli investimenti quali :

- Contributo Ministero dell'Interno per l'efficientamento energetico € 100.000,00
- Contributi Ministeriali per spese di progettazione opere pubbliche € 62.412,69
- Contributo Regione Lombardia per recupero energetico caserma € 60.000,00
- Contributo Regione Lombardia bando incidentalità stradale € 36.000,00
- Contributi Regione Lombardia bando Borghi Storici € 280.000,00
- Contributo Regione Lombardia recupero edifici ERP € 30.000,00
- Contributo Regione Lombardia Acquisto automezzo Protezione Civile € 35.959,20
- Contributi Regionali PSL 2014/2020 € 101.518,12
- Erogazioni liberali di privati a sostegno delle attività culturali € 500,00
- Erogazione liberale da privati a sostegno delle attività istituzionali € 10.000,00

- Entrate da messa in liquidazione società GISI € 320.750,00

Sono state accertate entrate da oneri concessori per un importo pari a Euro 131.982,63 e destinati al finanziamento degli investimenti.

Sono state accertate entrate da concessioni cimiteriali per € 21.824,00 e risarcimento danni da compagnie assicuratrici per € 23.080,87.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nell'anno 2021 non sono state registrate entrate da riduzioni di attività finanziarie .

4.6) I mutui

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato assunto il mutuo con Finlombarda di Regione Lombardia per il finanziamento del progetto di adeguamento impiantistico del Teatro all'Antica per € 34.629,77 .

4.7) Utilizzo anticipazione di tesoreria

Descrizione	2019	2020	2020
Fondo cassa al 1° gennaio	519.125,26	599.878,63	867.595,44
Fondo cassa al 31 dicembre	599.878,63	867.595,44	1.838.277,72
Utilizzo anticipazione di Tesoreria	184.450,76	0	0
Utilizzo anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0	0	0

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 16.607,67. L'ente non ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione .

5) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli :

Descrizione		2019	2020	2021
Titolo 1	- Spese correnti	3.105.522,65	2.819.251,63	2.994.996,68
Titolo 2	- Spese in conto capitale	1.520.115,97	634.096,91	677.094,19
Titolo 3	- Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 4	- Rimborso di prestiti	293.726,57	53.209,92	213.992,79
Titolo 5	- Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere	184.450,76	-	-
Titolo 7	- Spese per conto terzi e partite di giro	647.830,25	549.858,04	492.321,88
	Totale	**5.751.646,20**	**4.056.416,50**	**4.378.405,54**

5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc. .

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		2019	2020	2021
101	Redditi di lavoro dipendente	705.144,38	565.306,17	607.979,90
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	70.846,97	67.085,14	75.131,64
103	Acquisto di beni e servizi	1.834.760,54	1.859.193,86	1.799.883,81
104	Trasferimenti correnti	320.773,07	265.077,82	396.633,68

107	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	137.534,84	38.176,60	45.231,19
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.430,36	10.313,00	41.097,70
110	Altre spese correnti	28.032,49	14.099,04	29.038,76
TOTALE		**3.105.522,65**	**2.819.251,63**	**2.994.996,68**

5.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per macroaggregati è il seguente:

Spese Correnti	*Previsioni Iniziali Puro Esercizio 2021(A)*	*Previsioni Definitive Puro Esercizio 2021(B)*	*Impegni su Stanziamento Puro Esercizio 2021 (C)*	*Differenza Prev. Iniziali - Impegni (C) - (A)*		*Differenza Prev. Definitive - Impegni (C) - (B)*	
Redditi da lavoro dipendente	710.460,00	626.035,95	598.851,44	-111.608,56	-15,71%	-27.184,51	-4,34%
Imposte e tasse a carico dell'ente	73.060,00	82.900,00	75.131,64	2.071,64	2,84%	-7.768,36	-9,37%
Acquisto di beni e servizi	1.607.913,00	1.852.798,02	1.765.836,50	157.923,50	9,82%	-86.961,52	-4,69%
Trasferimenti correnti	321.588,00	405.985,59	356.254,21	34.666,21	10,78%	-49.731,38	-12,25%
Interessi passivi	127.380,00	127.380,00	45.231,19	-82.148,81	-64,49%	-82.148,81	-64,49%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.500,00	41.500,00	41.097,70	30.597,70	291,41%	-402,30	-0,97%
Altre spese correnti	31.453,00	31.969,00	29.038,76	-2.930,24	-9,32%	-2.930,24	-9,32%
Totale Spese Correnti al Netto dei Fondi Iscritti in Bilancio	***2.882.354,00***	***3.168.568,56***	***2.911.441,44***	***28.571,44***	***0,99%***	***-257.127,12***	***-8,12%***
Fondo di riserva	10.000,00	10.000,00	0,00	-10.000,00	-100,00%	-10.000,00	-100,00%
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	30.500,00	34.500,00	0,00	-30.500,00	-100,00%	-34.500,00	-100,00%
Fondo pluriennale vincolato	0,00	178.529,80	0,00	0,00	0,00%	-178.529,80	-100,00%
Totale Spese Correnti - Titolo 1	***2.922.854,00***	***3.391.598,36***	***2.911.441,44***	***-11.928,56***	***0,00%***	***-480.156,92***	***0,00%***

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Redditi lav. Dip.	Imposte e tasse	Acq. Beni e servizi	Trasf. Correnti	Interessi passivi	Rimborsi	Altre spese correnti	Totale	Incidenza %
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	515.812,60	67.816,39	383.910,47	7.975,61	3.602,61	40.500,00	29.38,76	**1.048.656,44**	35,00%
3 Ordine pubblico e sicurezza	49.133,79	4.054,05	77.034,90	902,98	-	597,70	-	**131.723,42**	4,40%
4 Istruzione e diritto allo studio	-	-	262.698,43	54.952,50	-	-	-	**317.650,93**	10,61%
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	43.033,51	3.261,20	81.111,93	19.500,00	-	-	-	**146.906,64**	4,91%
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	58.375,56	5.618,10	-	-	-	**63.993,66**	2,14%
7 Turismo	-	-	263.030,57		-	-	-	**263.030,57**	8,78%
8 Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	-	-	-	**-**	0,00%
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	-	169.852,91	7.093,00	-	-	-	**176.945,91**	5,91%
10 Trasporti e diritto alla mobilitazione	-	-	237.870,31	-	-	-	-	**237.870,31**	7,94%
11 Soccorso civile	-	-	2.500,00	-	-	-	-	**2.500,00**	0,08%
12 Diritti sociali politiche sociali e famiglia	-	-	263.498,73	300.503,49	-	-	-	**564.002,22**	18,83%
14 Sviluppo economico e competitività	-	-	-	88,00	-	-	-	**88,00**	0,00%
50 Debito pubblico	-	-	-	-	41.628,58	-	-	**41.628,58**	1,39%
TOTALE	**607.979,90**	**75.131,64**	**1.799.883,81**	**396.633,68**	**45.231,19**	**41.097,70**	**28.522,76**	**2.994.996,68**	

5.1.2) La spesa del personale

In dipendenti in servizio al 31/12/2021 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - settore - servizio	Dipendenti in servizio				
	B	B3	C	D	D3
AFFARI GENERALI			2		1
ECONOMICO-FINANZIARI			3	1	
URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI	3			2	
TURISMO E CULTURA				1	
POLIZIA LOCALE			1		
DIGITALIZZAZIONE E INFORMATIZZAIZONE			1		
TOTALE	**3**		**7**	**4**	**1**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (spese effettivamente sostenute al macroaggregato 101, al lordo delle componenti escluse):

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020 n. 12
Assunzioni n. 3
Cessazioni n. 0
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2021 n. 15

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali :

Area - settore - servizio	Retribuzioni 101	Irap 103	Spesa totale	Incidenza %
AFFARI GENERALI	188.748,71	9.068,76	197.817,47	30,95%
ANAGRAFE E STATO CIVILE	29.719,33	2.100,00	31.819,33	4,98%
ECONOMICO-FINANZIARI	98.925,57	7.200,00	106.125,57	16,60%
TRIBUTI	30.272,46	2.300,00	32.572,46	5,10%
URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI	159.646,53	11.774,43	171.420,96	26,82%
TURISMO E CULTURA	43.033,51	3.261,20	46.294,71	7,24%
POLIZIA LOCALE	49.133,79	4.054,05	53.187,84	8,32%
TOTALE	**599.479,90**	**39.758,44**	**639.238,34**	

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Per la verifica del tetto di spesa del personale, come definito dall'art.1, commi 557 e 557 quater, della Legge n. 296/2006, così come modificato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010,conv. dalla L.n. 112/2010, e dall'art 3, comma 5-bis, del D.L. n. 90/2014,conv. dalla L. n. 114/2014, l'Ente deve assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore delle disposizione (L. 114/2014). Il triennio da prendere in considerazione è il 2011-2013 la cui media per il Comune di Sabbioneta è pari ad €. 873.489,38.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2021
spesa intervento 101	853.637,38	599.479,90
spese incluse nell'int.103	22.414,00	11.845,67
irap	56.190,00	39.758,44
altre spese incluse	0,00	0,00
Totale spese di personale	**932.241,38**	**651.084,01**
spese escluse	58.752,00	0,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**873.489,38**	**651.084,01**
Spese correnti	**4.048.500,12**	**2.994.480,68**
Incidenza % su spese correnti	**21,58%**	**21,74%**

5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni definitive	Impegni	Economie o reimputazione
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	723.376,19	189.357,90	534.018,29
3 Ordine pubblico e sicurezza	3.232,00	366,00	2.866,00
4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.000,00	3.640,00	1.360,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	21.843,75	21.788,47	55,28
8 Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	3.640,00	0,00	3.640,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilitazione	463.494,14	452.901,13	10.593,01
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali politiche sociali e famiglia	38.000,00	9.040,69	28.959,31
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**1.258.586,08**	**677.094,19**	**744.314,38**

Le spese in conto capitale sono state così finanziate :

Fonti di finanziamento spese in conto capitale	Previsione definitive	accertamenti	Minori o maggiori entare
Entrate correnti	2.500,00	0,00	-2.500,00
Avanzo di amministrazione vincolato in c/capitale	337.419,82	219.469,31	-117.950,51
Contributi da amministrazioni pubbliche in conto capitale	499.243,43	719.890,01	220.646,58
Contributi diversi da privati in conto capitale	0,00	500,00	500,00
Contributi permesso di costruire	120.410,00	131.982,63	11.572,63
Concessioni cimiteriali	24.000,00	21.824,00	-2.176,00
Mutui	51.200,00	51.200,00	0,00
Indennizzi da assicurazioni	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in conto capitale	223.812,83	223.173,24	-639,59
TOTALE	**1.258.586,08**	**1.368.039,19**	**109.453,11**

6) I SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2019 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2021, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale .
In merito si osserva che con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 142 del 15/12/2020 sono state approvate le tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno 2021 .
Le entrate e spese per servizi a domanda individuale hanno registrato le seguenti risultanze :

Servizio	Accertamenti	Impegni	% copertura
illuminazione votiva	6.990,15	0	
servizi cimiteriali	49.532,00	41.237,62	120,11%
refezione scolastica	26.928,49	46.349,37	58,10%
servizio doposcuola	22.820,82	19.938,10	114,46%
trasporto scolastico	13.385,50	104.683,26	12,79%
servizi turistici	139.971,10	98.624,80	141,92%
Totale	**259.628,06**	**310.833,15**	**83,53%**

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 24/03/2022 avente per oggetto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.
La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo totale tra parte corrente e parte investimenti di Euro 12.124,29 così determinato:

Gestione dei residui		
Minori residui attivi in parte corrente riaccertati	-	2.736,98
Minori residui passivi in parte corrente riaccertati	+	13.935,28
Avanzo in parte corrente		**11.198,30**
Minori residui attivi in parte capitale riaccertati	-	48.593,93
Minori residui passivi in parte capitale riaccertati	+	19.797,28
Disavanzo in parte capitale		**-28.796,65**

La gestione corrente ha portato un avanzo di gestione pari ad € 11.198,30 mentre la gestione in conto capitale ha portato ad un disavanzo di gestione pari ad € 28.796,65 .
I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO 2021 RIFERITI ALL'ESERCIZIO 2020

Entrate		Spese	
Titolo	**Importo**	**Titolo**	**Importo**
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	484.418,24	Titolo 1 - Spese correnti	464.831,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	48.157,20	Titolo 2 - Spese in conto capitale	111.375,08
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	91.729,81	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	795.515,51	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.761,80

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	34629,77	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	45.153,06
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00		
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	21.739,64		
Totale	**1.476.190,17**	**Totale**	**631.121,56**

7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 24/03/2022. .

Con tale delibera:
- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
-nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Riaccertamento accertamenti e impegni per esigibilità posticipata		
Accertamenti in parte corrente riaccertati per esigi. post.	+	0,00
Accertamenti in parte capitale riaccertati per esigi. post.	+	0,00
Totale accertamenti posticipati		**0,00**
Impegni in parte corrente riaccertati per esigib. post.	+	178.529,80
Impegni in parte capitale riaccertati per esigib. post.	+	366.077,82
Totale impegni posticipati		**544.607,62**
FPV di parte corrente	+	178.529,80
FPV di parte capitale	+	366.077,82
Totale FPV		**544.607,62**

L'elenco degli impegni assunti nell'esercizio 2021 e reimputati all'esercizio 2022 per un totale di € 544.607,62 sono elencati e dettagliati nell'allegato C) della delibera di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui approvata in data 24/03/2022 .
Dal prospetto delle voci di entrata accertate nel 2021 e non riscosse al 31/12/2021 risulta che:

Titolo	Accertamenti	Riscossioni	Variazioni	Accertamenti reimputati	Residui
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.210.139,86	1.866.156,17	2.736,98	0,00	341.246,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	331.528,23	229.928,03	0,00	0,00	101.600,20
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	895.783,61	735.375,10	0,00	0,00	160.408,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.218.881,92	883.241,23	13.935,28	0,00	321.705,41
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensioni prestiti	51.200,00	48556,00	0,00	0,00	2.644,00
Titolo 7 - Aanticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	492.321,88	486.312,65	0,00	0,00	6.009,23
Totale	**5.199.855,50**	**4.249.569,18**	**16.672,26**	**0,00**	**933.614,06**

Dal prospetto delle voci di spesa impegnate nel 2021 e non pagate al 31/12/2021 risulta che:

Titolo	Impegni	Pagamenti	Variazioni	Impegni reimputati	Residui
Titolo 1 - Spese correnti	3.222.120,41	2.413.234,70	48.593,93	178.529,80	581.761,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.062.969,29	593.203,42	19.797,28	366.077,82	83.890,77
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	213.992,79	213.992,79	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	492.321,88	424.524,46	0,00	0,00	67.797,42
Totale	**4.991.404,37**	**3.644.955,37**	**68.391,21**	**544.607,62**	**733.450,17**

Reimputazione degli accertamenti e impegni

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Titolo	Accertamenti reimputati	2022	2023	2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Titolo	Impegni reimputati	2022	2023	2024
Titolo I - Spese correnti	178.529,80	178.529,80	0,00	0,00
Titolo II - Spese in conto capitale	366.077,82	366.077,82	0,00	0,00
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**544.607,62**	**544.607,62**	**0,00**	**0,00**

Analisi anzianità dei residui

I residui attivi e passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione e re imputati all'anno 2022, sono così dettagliati:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021
ATTIVI						
Titolo 1					134.286,84	341.246,71
Titolo 2				25.200,20	8.511,00	101.600,20
Titolo 3					14.500,60	160.408,51
Tot. Parte corrente	**-**	**-**	**-**	**25.200,20**	**157.298,44**	**603.255,42**
Titolo 4				248.086,94	142.733,00	321.705,41
Titolo 5						
Titolo 6						2.644,00
Tot. Parte capitale	**-**	**-**	**-**	**248.086,94**	**142.733,00**	**324.349,41**
Titolo 9			596,70	14.428,04	265,00	6.009,23
Totale Attivi	**-**	**-**	**596,70**	**287.715,18**	**300.296,44**	**933.614,06**
PASSIVI						
Titolo 1			21.000,00	21.588,00	54.650,80	581.761,98
Titolo 2						83.890,77
Titolo 4						
Titolo 7	3.909,58	877,68	120,00	41,48	923,94	67.797,42
Totale Passivi	**3.909,58**	**877,68**	**21.120,00**	**21.629,48**	**55.574,74**	**733.450,17**

I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui al 01/01/2021	Residui riscossi	Minori residui attivi	Totale residui al 31/12/2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	484.418,24	350.131,40	0,00	134.286,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	48.157,20	14.446,00	0,00	33.711,20
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	91.729,81	77.161,84	67,37	14.500,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	795.515,51	390.760,29	13.935,28	390.819,94
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensioni di prestiti	34.629,77	34.629,77	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	21.739,64	6.449,90	-	15.289,74
Totale	**1.476.190,17**	**873.579,20**	**14.002,65**	**588.608,32**

I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui al 01/01/2021	Residui riscossi	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2021
Titolo 1 - Spese correnti	464.831,62	362.815,05	4.777,77	97.238,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	111.375,08	95.653,99	15.721,09	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.761,80	9.761,80	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	45.153,06	39.279,89	0,49	5.872,68
Totale	**631.121,56**	**507.510,73**	**20.499,35**	**103.111,48**

8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 544.607,62 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 178.529,80
FPV di entrata di parte capitale: €. 366.077,82

8.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

8.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

8.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta pari ad € 544.607,62 ed è così determinato:

tipologia	FPV al 31/12/2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 e coperte dal FPV	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio (cd. Economie di impegno)	Quota del FPV al 31 dicembre 2020 rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal FPV	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal FPV	Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV	FPV al 31/12/2021
	(a)	(b)	(x)	(c) = (a)-(b)-(x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c)+(d)+(e)+(f)
correnti	122.162,30	83.555,24	10.725,36	27.881,70	150.648,10			178.529,80
c/capitale	223.812,83	217.767,45	639,59	5.405,79	360.672,03			366.077,82
Totale	**345.975,13**	**301.322,69**	**11.364,95**	**33.287,49**	**511.320,13**	**-**	**-**	**544.607,62**

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Nel corso di esercizio sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato per euro 544.607,62 di cui:
– FPV di entrata di parte corrente: €. 178.529,80
– FPV di entrata di parte capitale: €. 366.077,82

Il FPV di parte corrente è composto da impegni relativi a:
– salario accessorio e premiante e relativi contributi per euro 77.381,19
– acquisto di beni e prestazioni di servizi per euro 101.148,61

Il FPV di parte capitale è composto in particolare da impegni relativi ai seguenti progetti :

- RESTAURO E RISANAMENTO PRIMO PIANO PALAZZO DEL CAVALLEGGERO
- RESTAURO PORTA IMPERIALE
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA DEI CARABINIERI
- ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PALAZZO FORTI
- RIQUALIFICAZIONE TURISTICA DEGLI ARGINELLI
- ACQUISTO AUTOMEZZO PER PROTEZIONE CIVILE

9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2019	2020	2021
	3,73%	1,13%	1,21%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione	
Anno	**2021**
Residuo debito (+)	4.098.687,24
Nuovi prestiti (+)	51.200,00
Prestiti rimborsati (-)	-213.992,79
Totale fine anno	**3.935.894,45**
Nr. Abitanti al 31/12	4.098
Debito medio per abitante	960,44

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	**2019**	**2020**	**2021**
Oneri finanziari	134.034,84	34.631,87	41.628,58
Quota capitale	293.826,57	53.209,92	213.992,79
Totale fine anno	**427.861,41**	**87.841,79**	**255.621,37**

10) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati riconosciuti debiti fuori
I debiti fuori bilancio negli ultimi quattro anni sono stati riconosciuti come segue :

	2018	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L:				
- lettera a) - sentenze esecutive				
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

I Responsabili hanno attestato l'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2021 .

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

I commi da 819 a 823 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali.
Pertanto dal 2019, in attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (città metropolitane, province e comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale vincolato di entrata che l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820) .
Già in fase di previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo .
Gli enti quindi si considerano in "equilibrio" in presenza di un risultato di competenza non negativo , desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto, allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 (co. 821) .

12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

12.1) Elenco società partecipate in via diretta

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette detenute dal Comune di Sabbioneta al 31.12.2021:

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione	Funzione giuridica	Tipologia
Territorio Energia Ambiente S.p.a. - TEA S.p.A.	1838280202	0,0053%	Società per azioni	Società partecipata
S.I.E.M. - Società Intercomunale Ecologica Mantovana S.p.A.	80018460206	1,1924%	Società per azioni	Società partecipata
Gal Oglio Po Soc. Cons. a.r.l.	1282280195	2,8%	Società cooperativa a responsabilità limitata	Società partecipata
Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. - APAM S.p.A.	402940209	0,5511%	Società per azioni	Società partecipata
Società per la gestione integrata del servizio idrico Oglio-Po S.p.A. - G.I.S.I. SPA	92001020202	12,83%	Società per azioni	Società partecipata
Azienda Speciale Consortile Oglio Po	91010010204	9,70%	Consorzio	Società strumentale partecipata

Nessuna delle partecipazioni sopra indicate costituisce una partecipazione di controllo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30/12/2021 si è proceduto all'approvazione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), del Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Sabbioneta alla data del 31 dicembre 2020, il quale riporta gli esiti della revisione ordinaria delle partecipazioni, che si sintetizzano nel prospetto che segue:

Nome società	Codice fiscale	Quota di partecipazione	Funzione Giuridica	Tipologia
Territorio Energia Ambiente S.p.a. – TEA S.p.A	1838280202	0,01%	Società per azioni	Società partecipata
S.I.E.M. – Società Intercomunale Ecologica Mantovana S.p.A	80018460206	1,19%	Società per azioni	Società partecipata
Gal Oglio Po Soc. Cons. a.r.l.	1282280195	2,80%	Società cooperativa a responsabilità limitata	Società partecipata
Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. – APAM S.p.A.	402940209	0,55%	Società per azioni	Società partecipata
Società per la gestione integrata del servizio idrico Oglio-Po S.p.A. – G.I.S.I. SPA	92001020202	12,83%	Società per azioni	Società partecipata
Azienda Speciale Consortile Oglio Po	91010010204	9,70%	Consorzio	Società strumentale partecipata

Per quanto concerne la partecipazione del Comune di Sabbioneta nel GAL OGLIO PO scarl, la Legge 30 dicembre 2018 n.145, all'art.1, comma 724, ha introdotto modifiche all'art.26 del D.Lgs. 175/2016, prevedendo che le disposizioni di cui all'art.20 non si applichino alle società a partecipazione pubblica di cui all'art.4, c. 6.

Mentre per quanto concerne la società G.I.S.I S.P.A., l'Assemblea dei soci, in data 19/10/2021, come riportato nel verbale dell'Assemblea dei soci acquisito al prot. 7903 del 22/10/2021, a seguito della messa in liquidazione della società, ha deliberato la distribuzione ai soci, in proporzione alle azioni da ciascun socio posseduta e sulla base delle disponibilità finanziarie, di un acconto sul risultato della liquidazione per la somma complessiva di € 2.500.000,00 e conseguentemente ha riconosciuto al Comune di Sabbioneta un acconto pari ad € 320.750,00 .

Altre informazioni relative alle società partecipate sono pubblicate dall'Ente sul proprio sito istituzionale www.comune.sabbioneta.mn.it, nell'apposita sezione amministrazione trasparente .

12.2) Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Ragione Sociale	Crediti del Comune	Debiti del Comune
Azienda Speciale Consortile Oglio Po	22.555,89	144.177,08
Territorio Energia Ambiente S.p.a. – TEA S.p.A	ZERO	ZERO
S.I.E.M. – Società Intercomunale Ecologica Mantovana S.p.A	ZERO	ZERO
Gal Oglio Po Soc. Cons. a.r.l.	ZERO	ZERO
Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. – APAM S.p.A.	ZERO	ZERO
Società per la gestione integrata del servizio idrico Oglio-Po S.p.A. – G.I.S.I. SPA	ZERO	ZERO

13) PATRIMONIO

13.1) Inventario

L'inventario è già stato oggetto, con la chiusura 2016, di operazioni di riclassificazione e rivalutazione al fine di renderlo conforme a quanto previsto dalla nuova disciplina contabile di seguito si da resoconto delle operazioni effettuate.

La riclassificazione dell'inventario secondo il principio contabile 4/3 allegato al DLGS 118/11 è stata eseguita con l'occasione del rendiconto 2016 come segue:

• Patrimonio Mobiliare e Immobiliare:
- sono stati riclassificati tutti i beni mobili al settimo livello del nuovo piano dei conti integrato in vigore dal 01.01.2016.
- La stessa operazione è stata fatta anche per tutti i beni immobili che sono stati anch'essi riclassificati sempre al settimo livello del nuovo piano dei conti integrato in vigore dal 01.01.2016
- Sono state modificate ed applicate le nuove aliquote d'ammortamento così come indicate nella tabella presente nel principio contabile 4/3.
- E' stata elaborata la tabella di raccordo tra il Dpr 194/96 ed il Dlgs 118/11 riguardante l'inventario all'interno dell'Attivo del Conto del Patrimonio.
Si è quindi proceduto alla rivalutazione dei beni inventariale secondo il principio contabile 4/3 allegato al DLGS 118/11 come segue:

• Patrimonio Immobiliare:
- Successivamente alla riclassificazione, si è svolta la fase di Rivalutazione dell'inventario. Fermo restando che l'inventario a livello contabile risulta correttamente aggiornato negli anni passati, si è proceduti all'operazione dello scorporo dei Terreni dai Fabbricati, così come richiesto dal principio contabile: «Al FINI DELL'AMMORTAMENTO I TERRENI E GLI EDIFICI SOPRASTANTI SONO CONTABILIZZATI SEPARATAMENTE ANCHE SE ACQUISITI CONGIUNTAMENTE, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento». Per eseguire l'operazione si è utilizzato il criterio del parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione del fabbricato.
- E' stata elaborata una tabella di Riclassificazione mettendo in evidenza l'operazione di scorporo del terreno dal fabbricato. La tabella è stata successivamente oggetto d'aggiornamento;
Le operazioni di riclassificazione e rivalutazione sono state completate con successo e l'inventario dell'Ente risulta aggiornato riclassificato e rivalutato così come richiesto dal principio contabile 4/3 del Dlgs 118/11.

L'inventario è stato aggiornato in base a tutte le operazione effettuate in corso d'anno ed al 31/12/2021 sono risultate calcolate le seguenti quote di ammortamento:

Cat. Fiscale/Classificazione	Costo	Ammort.	Residuo	Carico	Ammort.	Costo	Ammort.	Residuo
Terreni demaniali	70.426,65	17.716,70	52.709,95		0,00	70.426,65	17.716,70	52.709,95
Fabbricati demaniali	4.350.976,54	949.187,75	3.401788,79	63.647,35	88.292,91	4.414.623,89	1037.480,66	3.377.143,23
Infrastrutture demaniali	4.056.930,16	704.308,25	3.352.621,91	465.337,30	135.669,14	4.522.267,46	839.977,39	3.682.290,07
Terreni	218.328,23		218.328,23			218.328,23		218.328,23
Terreni	29.719,69		29.719,69			29.719,69		29.719,69
Fabbricati ad uso strumentale	39.172,74	783,47	38.389,27		783,47	39.172,74	1.566,94	37.605,80
Fabbricati ad uso abitativo	1406.411,32	394.992,85	1.011.418,47	17.054,77	28.469,50	1423.466,09	423.462,35	1.000.003,74
Fabbricati ad uso scolastico	5.629.482,16	1812.753,23	3.816.728,93	17.212,36	112.934,24	5.646.694,52	1925.687,47	3.721007,05
Fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie	59.465,01	1.189,31	58.275,70		1.189,31	59.465,01	2.378,62	57.086,39
Impianti sportivi	899.694,53	125.159,60	774.534,93	21543,20	18.424,88	921237,73	143.584,48	777.653,25
Musei teatri e biblioteche	4.680,00	93,6	4.586,40		93,60	4.680,00	187,2	4.492,80
Beni immobili n.a.c.	13.017,09	299,4	12.717,69	19.329,54	647,04	32.346,63	946,44	31400,19
Opere destinate al culto di valore culturale storico ed artistico	76.474,16		76.474,16			76.474,16		76.474,16
Musei teatri e biblioteche di valore culturale storico ed artistico	317.386,30		317.386,30			317.386,30		317.386,30
Impianti e macchinari / Impianti	28.011,97	27.889,97	122	1.195,60	336,72	29.207,57	28.226,69	980,88
Impianti e macchinari / Impianti Tecnologici	67.734,43	27.093,78	40.640,65	12.181,00	15.983,09	79.915,43	43.076,87	36.838,56
Attrezzature industriali e commerciali	5.441,32	544,14	4.897,18		272,07	5.441,32	816,21	4.625,11
Attrezzature sanitarie	1823,47	1823,47		0,00		1823,47	1823,47	0,00
AtAttrezzature n.a.c.	135.409,15	120.209,17	15.199,98	3.822,32	6.573,35	139.231,47	126.782,52	12.448,95
Mezzi di trasporto stradali	117.452,15	104.588,88	12.863,27	8.736,66	7.857,65	126.188,81	112.446,53	13.742,28
Macchinari per ufficio	679,6	679,6				679,60	679,6	0,00
Postazioni di lavoro	17.464,46	16.100,09	1.364,37	919,88	1.594,34	18.384,34	17.694,43	689,91
Periferiche				4.361,50	1.090,38	4.361,50	1090,38	3.271,12
Apparati di telecomunicazione	6.478,95	4.392,99	2.085,96		695,33	6.478,95	5.088,32	1.390,63
Hardware n.a.c.	34.721,29	34.610,45	110,84	5.727,90	1.542,82	40.449,19	36.153,27	4.295,92
Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile				6.466,00	1616,60	6.466,00	1616,6	4.849,40
Mobili e arredi per ufficio	138.831,52	129.320,50	9.511,02		1.424,24	138.831,52	130.744,74	8.086,78
Mobili e arredi n.a.c.	38.499,36	13.499,21	25.000,15		3.035,70	38.499,36	16.534,91	21964,45
Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali	0			2.600,00		2.600,00		2.600,00
Immobilizzazioni materiali in costruzione	355.074,10		355.074,10			355.074,10		355.074,10
Acquisto software	19.568,66	7.451,75	12.116,91	2185,02	4.350,76	21753,68	11802,51	9.951,17
Acconti per realizzazione beni immateriali	0			14258,75	2.851,75	14.258,75	2.851,75	11407,00
Software	1817,22	726,9	1090,32		363,45	1817,22	1090,35	726,87
Software Con Etichetta	1067,80	1067,80				1067,80	1067,80	0,00
Altre opere immateriali	617.015,84	596.784,46	20.231,38	8.320,00	14.345,08	625.335,84	611.129,54	14.206,30
Altri beni materiali	726.819,35	72.681,94	654.137,41	6.902,27	36.686,09	733.721,62	109.368,03	624.353,59
Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.	673.845,42		673845,42			673.845,42		673.845,42
Oggetti di valore	695,4	139,08	556,32		139,08	695,40	278,16	417,24
Altri beni materiali diversi	9.390,23	2.857,67	6532,56	3.416,00	2.561,25	12.806,23	5.418,92	7.387,31
	20.170.006,27	5.168.946,01	15.001060,26	685.217,42	489.823,84	20.855.223,69	5.658.769,85	15.196.453,84

13.2) Conto del Patrimonio

In base alle operazioni effettuate si evidenzia di seguito la chiusura del conto del patrimonio inventariale al 31/12/2020

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	**0,00**	**0,00**
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			*Immobilizzazioni immateriali*	38.891,34	33.438,61
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	38.891,34	33.438,61
	9		Altre	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni immateriali	**38.891,34**	**33.438,61**
II			*Immobilizzazioni materiali (3)*		
	1		Beni demaniali	7.112.143,25	6.807.120,65
	1.1		Terreni	52.709,95	52.709,95
	1.2		Fabbricati	3.377.143,23	3.401.788,79
	1.3		Infrastrutture	3.682.290,07	3.352.621,91
	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.690.345,15	7.805.426,90
	2.1		Terreni	248.047,92	248.047,92
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.2		Fabbricati	6.023.109,68	6.110.511,85
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.3		Impianti e macchinari	37.819,44	40.762,65
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	17.074,06	20.097,16
	2.5		Mezzi di trasporto	13.742,28	12.863,27
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	14.496,98	3.561,17
	2.7		Mobili e arredi	30.051,23	34.511,17
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99		Altri beni materiali	1.306.003,56	1.335.071,71
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	323.516,71	351.001,03
			Totale immobilizzazioni materiali	**15.126.005,11**	**14.963.548,58**
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*		
	1		Partecipazioni in	726.819,35	726.819,35
		a	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
		b	*imprese partecipate*	*726.819,35*	*726.819,35*
		c	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*
	2		Crediti verso	0,00	0,00
		a	*altre amministrazioni pubbliche*	*0,00*	*0,00*
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
		d	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*
	3		Altri titoli	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**726.819,35**	**726.819,35**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**15.891.715,80**	**15.723.806,54**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I			*Rimanenze*	0,00	0,00
			Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**
II			*Crediti (2)*		
	1		Crediti di natura tributaria	369.738,61	405.009,11
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*0,00*	*0,00*
		b	*Altri crediti da tributi*	*197.273,22*	*384.829,47*
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	*172.465,39*	*20.179,64*
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	847.836,75	820.418,92
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	*580.928,75*	*498.474,92*
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
		c	*imprese partecipate*	*72.897,00*	*28.733,00*
		d	*verso altri soggetti*	*194.011,00*	*293.211,00*
	3		Verso clienti ed utenti	103.296,51	55.756,21
	4		Altri Crediti	40.796,57	95.256,90
		a	*verso l'erario*	*315,00*	*0,00*
		b	*per attività svolta per c/terzi*	*15.294,72*	*15.502,44*
		c	*altri*	*25.186,85*	*79.754,46*
			Totale crediti	**1.361.668,44**	**1.376.441,14**
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*		
	1		Partecipazioni	0,00	0,00
	2		Altri titoli	0,00	0,00
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0,00**	**0,00**

IV		*Disponibilità liquide*		
1		Conto di tesoreria	1.838.277,72	867.595,44
	a	*Istituto tesoriere*	*1.838.277,72*	*867.595,44*
	b	*presso Banca d'Italia*	*0,00*	*0,00*
2		Altri depositi bancari e postali	27.254,07	0,00
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	**1.865.531,79**	**867.595,44**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.227.200,23**	**2.244.036,58**
		RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	0,00	0,00
2		Risconti attivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**19.118.916,03**	**17.967.843,12**

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	0,00	-2.225.565,65
II		Riserve	7.114.520,15	6.982.537,52
	b	*da capitale*	*43.594,55*	*43.594,55*
	c	*da permessi di costruire*	*263.804,95*	*131.822,32*
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	*6.807.120,65*	*6.807.120,65*
	e	*altre riserve indisponibili*	*0,00*	*0,00*
	f	*altre riserve disponibili*	*0,00*	*0,00*
III		Risultato economico dell'esercizio	787.903,75	862.557,85
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	1.007.371,67	144.813,82
V		Riserve negative per beni indisponibili	-2.225.565,65	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**6.684.229,92**	**5.764.343,54**
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00
3		Altri	30.500,00	95.694,91
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**30.500,00**	**95.694,91**
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
		TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**
		D) DEBITI (1)		
1		Debiti da finanziamento	3.935.894,45	4.249.675,55
	a	*prestiti obbligazionari*	*0,00*	*0,00*
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	*0,00*	*0,00*
	c	*verso banche e tesoriere*	*0,00*	*0,00*
	d	*verso altri finanziatori*	*3.935.894,45*	*4.249.675,55*
2		Debiti verso fornitori	456.085,42	422.556,46
3		Acconti	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	295.372,86	155.226,99
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	*0,00*	*0,00*
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	*216.231,44*	*128.708,16*
	c	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*
	d	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*
	e	*altri soggetti*	*79.141,42*	*26.518,83*
5		Altri debiti	85.103,37	53.398,48
	a	*tributari*	*40.588,92*	*42.485,92*
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*0,00*	*3.053,69*
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*35.790,98*	*0,00*
	d	*altri*	*8.723,47*	*7.858,87*
		TOTALE DEBITI (D)	**4.772.456,10**	**4.880.857,48**
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	160,00	401,10
II		Risconti passivi	7.631.570,01	7.226.546,09
1		Contributi agli investimenti	7.568.786,13	7.163.762,21
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*	*7.211.683,28*	*6.792.280,07*
	b	*da altri soggetti*	*357.102,85*	*371.482,14*
2		Concessioni pluriennali	62.783,88	62.783,88
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**7.631.730,01**	**7.226.947,19**
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**19.118.916,03**	**17.967.843,12**
		CONTI D'ORDINE		
1)		Impegni su esercizi futuri	544.607,62	207.125,25
2)		Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)		Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)		Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)		Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)		Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)		Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**544.607,62**	**207.125,25**

14) CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite Nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.
Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificate al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.
Le norme cui ci si e riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), cosi come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011. Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118/2011. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si e ritenuto opportuno fornire integrazioni. In particolare alla contabilizzazione del rendiconto e stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singola operazione contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Di seguito si riassumono le risultanze dei prospetti

14.1) CONTO ECONOMICO

il Conto Economico dell'esercizio 2021 si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

Componenti positivi della gestione	**3.749.562,81**
Proventi da tributi	*1.652.000,30*
Proventi da fondi perequativi	*555.402,58*
Proventi da trasferimenti correnti	*331.528,23*
Quota annuale di contributi agli investimenti	*315.366,09*
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici di cui	*634.049,79*

Proventi derivnati dalla gestione dei beni	*288.271,18*
Ricavi dalla vendita di beni	*21.720,52*
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	*324.058,09*
Altri ricavi e proventi diversi	*261.215,82*
Componenti negativi della gestione	**3.391.285,87**
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	80.347,88
Prestazioni di servizi	*1.662.772,25*
Utilizzo beni di terzi	*55.814,52*
Trasferimenti correnti	*396.633,68*
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	*3.640,00*
Personale	*606.836,43*
Ammortamenti e svalutazioni di cui	*524.323,84*
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	*21.911,04*
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	*467.912,80*
Svalutazioni crediti	*34.500,00*
Oneri diversi di gestione	*60.917,27*
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	**358.276,94**
Proventi ed oneri finanziari	**44.713,19**
Proventi da partecipazioni	*513,00*
Altri proventi finanziari	*5,00*
Interessi ed altri oneri finanziari	*45.231,19*
Rettifiche	**0,00**
Proventi straordinari	**573.595,85**
Proventi da trasferimenti in conto capitale	*330.750,00*
Sopravvenienze attive e insusistenza del passivo	*221.021,85*
Altri proventi straordinari	*21.824,00*
Oneri straordinari - Sopravvenienze passive	**56.162,12**
Totale proventi ed oneri straordinari	**517.433,73**
Risultato prima delle imposte	**830.997,48**
imposte	**43.093,73**
Risultato dell'esercizio	**787.903,75**

14.2) STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio riqualificato in base alle norme che regolano la contabilità armonizzata (D.Lgs.) 118/2011e successivi decreti attuativi) e si concretizza nelle seguenti risultanze finali dell'esercizio 2021:

ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali		38.891,34
Immobilizzazioni materiali		15.126.005,11
Immobilizzazioni finanziarie		726.819,35
	Totale immobilizzazioni	**15.891.715,80**
Crediti di natura tributaria		369.738,61
Crediti per trasferimenti e contributi		847.836,75
Vesro clienti ed utenti		103.296,51
Altri crediti		40.796,57
	Totale attivo circolante	**1.361.668,44**
Conto di tesoreria		1.838.277,72
Altri depositi bancari e postali		27.254,07
	Disponibilità liquide	1.865.531,79
Totale ratei e risconti		0,00
	Totale Attivo	**19.118.916,03**
PASSIVO		
Totale patrimonio netto		6.684.229,92

Totale fondi rischi ed oneri		30.500,00
Totale T.F.R.		0,00
Totale debiti		4.772.456,10
Ratei e risconti e contributi agli investimenti		7.631.730,00
	Totale passivo	**19.118.916,02**

15) CONSIDERAZIONI FINALI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle norme contabili e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.
Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di ,dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.
I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.
Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stato scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.
I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'Ente.

Sabbioneta, lì 7 aprile 2022

Per la Giunta Comunale
Il Sindaco
Dott. Marco Pasquali